

di rilevare a quel comandante: guardate che la vostra rotta è sbagliata; voi andate male ad atterrare...

ARLOTTA, *relatore*. Questo mai.

SANTINI. Lei sarà il primo tenente di vascello del mondo; ma io sarò il comandante della nave, e farò quello che crederò. Quale, la funzione del commissario regio? Esclusiva funzione di sorveglianza igienica e terapeutica sui nostri emigranti. Tale è lo spirito della legge. Io non voglio dire se la legge sia buona o cattiva; ma *lex stat*, e, finchè la legge non sia abrogata, credo che, salvo circostanze straordinarie, a cui accennava il ministro della marina, e per cui il ministro non abbia ufficiali sanitari a sufficienza, non si debbano destinare ufficiali di vascello perchè allora si potrebbe applicare indifferentemente un commissario, un macchinista, un ingegnere...

DI PALMA. Perfino gli impiegati di capitaneria di porto.

PRESIDENTE. Ma finiamola!

SANTINI. È un argomento, che discutiamo amorevolmente, riguarda i nostri poveri emigranti!

Io non accetto il concetto dell'onorevole Arlotta: che l'influenza del tenente di vascello, rapporto agli emigranti, sia maggiore di quella del medico. Il medico di bordo è esclusivamente pei passeggeri paganti delle compagnie; ma la cura igienica degli emigranti italiani è interamente nelle mani e nella competenza del medico militare; e credo che, se ad onta di una discussione molto viva, pur amichevole, si è deciso che, non i medici borghesi, per quanto distinti, ma i medici di marina, debbono imbarcare in quelle navi. E la ragione era; perchè, oltre il prestigio della professione, il medico di marina porta quel prestigio di disciplina, che deve far rispettare. Io posso assicurare l'onorevole Arlotta, che...

Ecco le contestazioni. Io lo so benissimo che dei capitani mercantili non vorrebbero a bordo i medici di marina. E perchè? Perchè li hanno chiamati a posto. Perchè il medico di marina, che non è associato naturalmente alla paccottiglia, mi si passi la parola marinai, fa rispettare la legge coll'autorità, che gli viene dall'ufficio suo e dalle proprie conoscenze.

PRESIDENTE. Ma, onorevole Santini, finisca...

SANTINI. Ma scusi, onorevole presidente, io ho diritto di parlare.

PRESIDENTE. Lei ha chiesto di parlare per fatto personale.

SANTINI. E sono in materia, ma poi, se così le piace, finirò. Ma con un presidente marinaro come lei, credevo... (*Si ride*). Del resto anche dalla sua bella Ventimiglia emigrano...

PRESIDENTE. No, onorevole Santini, non emigrano.

SANTINI. È segno che stanno bene. E me ne compiaccio. (*Si ride*).

Ma io termino, lusigandomi di non avere fatto sciupare il tempo alla Camera. Sta in fatto però che il medico, con l'autorità, che gli deriva, dalla sua qualità, spesso mette a posto i comandanti anche dei transatlantici della *Nord-deutsche*.

Anche un ammiraglio, in date circostanze, nei riguardi igienici deve obbedire al medico. Se il medico dice: io ho bisogno che ella atterri, perchè questo ammalato deve essere sbarcato, l'ammiraglio, che ha sempre buon senso, si arrende. (*Interruzione del deputato Arlotta*).

Io non cesserò mai di sostenere che un medico di marina deve essere il commissario regio, meno in rare circostanze. E spero che l'onorevole ministro vorrà tener conto di queste mie considerazioni.

MIRABELLO, *ministro della marineria*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

MIRABELLO, *ministro della marineria*. Ho chiesto di parlare per una semplice dichiarazione. Io non aumenterò di uno solo il numero dei medici militari attualmente stabilito per il servizio di emigrazione, fino a che non sarà espletato tutto lo studio che, di concerto coi ministri interessati, ho in animo di compiere sull'argomento.

Tengo poi a dichiarare che fino ad ora mai fu mandato un ufficiale di vascello come commissario, quando c'era disponibile un medico fra quelli compresi nel turno stabilito per il servizio di emigrazione.

SANTINI. L'ho detto anch'io.

PRESIDENTE. Con questo s'intende approvato il capitolo 31.

Capitolo 32. Corpo reale equipaggi - Competenze ordinarie, lire 12,900,000.

Capitolo 33. Corpo reale equipaggi - Premi, soprassoldi e gratificazioni di rafferma (*Spesa obbligatoria*), lire 2,394,000.

Capitolo 34. Ufficiali in posizione ausiliaria, lire 120,000.

Capitolo 35. Personale civile tecnico, lire 1,412,000.

Capitolo 36. Personale civile e tecnico - Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 3,920.

Capitolo 37. Personale contabile, commessi, ufficiali di scrittura e guardiani di magazzino, lire 1,483,000.

Su questo capitolo è inserito per parlare l'onorevole Santini.

SANTINI. Rinuncio.

PRESIDENTE. Capitolo 38. Personale con-